

# Il Sentiero della Bonifica *V. Fossombroni*

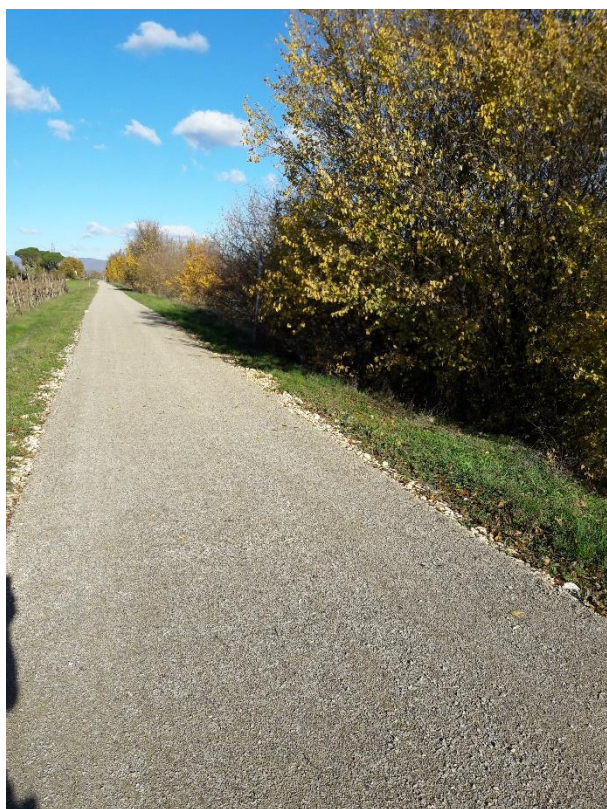
Giugno 2018 – Condizioni del percorso ciclopedonale

A cura di Fiab Arezzo – Amici della Bici

A circa un anno di distanza dal primo rapporto (25-8-17) sullo stato dell'arte del Sentiero, svolto in occasione dei lavori di manutenzione straordinaria, la Fiab di Arezzo ritorna a pubblicare alcune considerazioni, da cui traspare una certa preoccupazione anche in rapporto all'importanza che assume l'infrastruttura nel panorama cicloturistico nazionale e internazionale.

Il 25 giugno 2017 dicevamo che le condizioni del Sentiero erano discrete, in quanto buona parte dello stesso era stato sottoposto ad una manutenzione straordinaria da parte del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo su precedente progetto dell'ex Servizio Difesa del Suolo, ora passato alla Regione (tratto ponte di Frassineto/Callone di Valiano). Giudizio solo discreto perché si alternavano tratti non ristrutturati (tratto Chiani/ponte di Frassineto e tratto Callone di Valiano/Chiusi) ad altri dove il macadam, eseguito a regola d'arte (almeno da una visione esteriore: non eravamo in possesso del capitolato), permetteva una quasi perfetta scorrevolezza.

Nel novembre 2017 era completata la manutenzione del tratto Chiani/ponte di Frassineto con i buoni risultati messi in evidenza dalla foto sottostanti.



Come tutti sanno, l'infrastruttura è tra le Ciclovie di Qualità di Bicitalia, la piattaforma nazionale di cicloturismo della Fiab. Nella stessa piattaforma ritroviamo Il Sentiero in BC1 – La Ciclovie del Sole e in EuroVelo, la rete transeuropea, con il n. 7, percorso che da Capo Nord porta a Malta.

Vista questa importanza ritorniamo, dopo undici mesi, a denunciare la nostra insoddisfazione di come si è evoluto lo stato del Sentiero con le immagini di confronto riportate di seguito



16 giugno 2018



25 settembre 2017



Tratto Arezzo – Ponte di Frassineto (vedi sopra le immagini al novembre 2017)



Dopo il Ponte di Cesa





Dopo la Provinciale di Brolio



Dopo i Ponti di Cortona





Dopo il Vuotabotte dello Strozzo, zona Chianacce



Prima del ponte di Valiano





Dopo il Ponte di Valiano

Come già veniva evidenziato nel precedente rapporto i lavori di manutenzione straordinaria di primavera/estate 2017 si erano fermati al Callone di Valiano. Quindi il tratto Callone - Chiusi è rimasto tale e quale, come vediamo nel continuo del nostro confronto.



Prima del lago di Montepulciano



Le immagini, come si suole dire, parlano da sole. Il cotico erboso sta riprendendo possesso della carreggiata in macadam. Uno scotico di appena 10 cm. circa, la non stesura di un geotessile (è stato seguito il capitolato) forse hanno prodotto una mediocre manutenzione straordinaria, tale che il tutto è ritornato nelle condizioni di prima dei lavori; eccetto, almeno ad oggi, del tratto Arezzo - ponte di Frassineto che ancora risulta quasi sgombro da erba, in quanto ultimo tratto ristrutturato, ma dove già si vedono i segni di riformazione del cotico (vedi prima immagine a sinistra del confronto). Poche considerazioni di botanica: il cotico erboso è formato, per lo più, da piante perenni (graminacee, leguminose, crucifere, ombrellifere, ecc..) che si diffondono, in modalità infestante, per via agamica mediante radici rizomatose e stoloni. Solo scotichi profondi e ostacoli artificiali possono fermare o limitare questa potente modalità di propagazione.

Al nostro rilievo del 16 giugno (confronto sopra) sono seguiti: un sopralluogo con tecnici della Provincia – Servizio Viabilità (23 - 6) e una iniziativa, da “Calendario Cicloescursioni”, nel Sentiero, di Amici della Bici di Arezzo (24 - 6). Nella prima sono stati rilevati alcuni impellenti interventi da realizzare, appunto da parte del citato Servizio, con le ultime risorse finanziarie a disposizione per la stessa infrastruttura. Da entrambe si rileva che, dopo il 16-6 (confronto precedente), la Provincia aveva eseguito un ultimo sfalcio totale (ultimo perché rientrante nelle citate ultime risorse finanziarie) sempre del tratto ristrutturato. Riportiamo alcune immagini significative.



Zona Colmata di Brolio



Zona prima del Ponte di Cesa



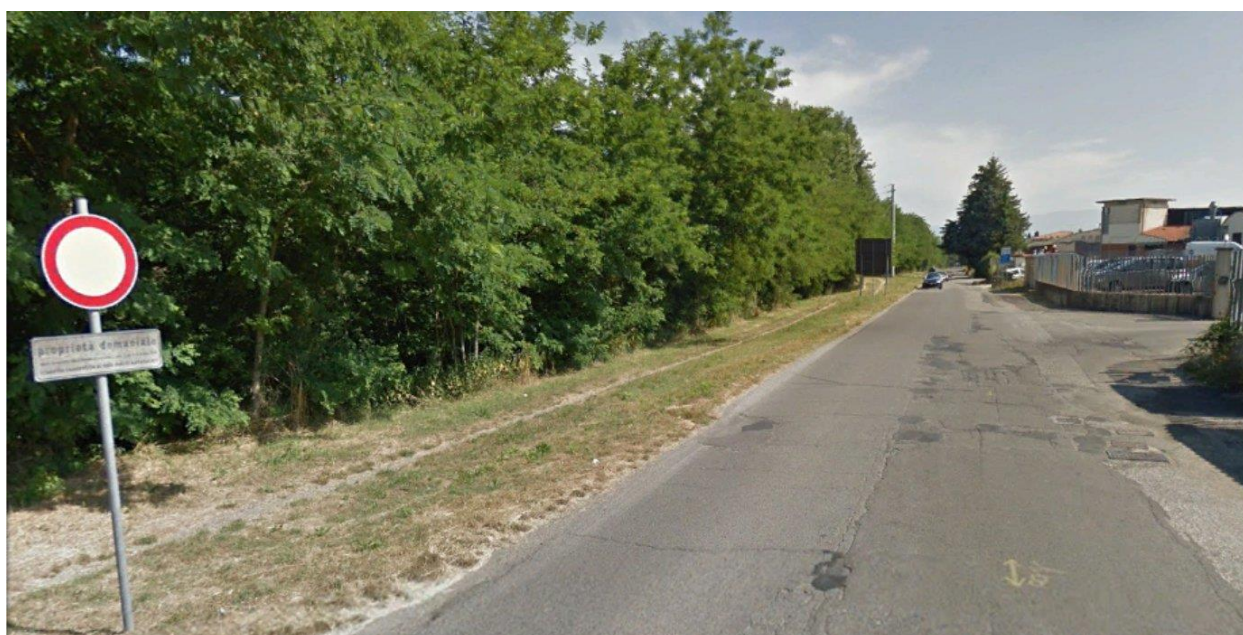


Prima di Chiusi



Chiusi

Non vorremmo tralasciare il fatto che anche il piccolo tratto rotonda di Chiani – Chiusa dei Monaci, importantissimo per la visita, da parte del cicloturista, alla struttura idraulica più caratteristica del complesso e che ha condizionato per secoli la bonifica della Valle, è completamente inerbito, in quanto non interessato da nessun intervento di manutenzione straordinaria fin dalla sua realizzazione (vedi foto sotto).



Le conclusioni non possono essere che di piena insoddisfazione da parte di Fiab - Amici della Bici di Arezzo. Abbiamo dimostrato che lo stato attuale della infrastruttura ciclistica non è per niente all'altezza della sua importanza nazionale e internazionale, non è in linea con gli standard europei delle ciclovie e non risponde alle tanto dichiarate funzioni turistiche del nostro territorio. Non solo, è appena il caso di ricordare che rispetto a quest'ultimo aspetto, non abbiamo parlato di tutti quei servizi cicloturistici che sarebbero necessari.

Due, infine, sono i problemi da risolvere di cui il primo nel brevissimo periodo: 1 - la necessità di un'assunzione di responsabilità, o attribuzione di incarico, per uno sfalci costante, per tutto l'anno, del cotico erboso che a questo punto, come visto, cresce continuamente anche in funzione dell'andamento climatico; 2 - nel medio periodo finanziare una vera ristrutturazione del Sentiero della Bonifica V. Fossombroni, progettata ed eseguita a regola d'arte, per adeguare lo stesso agli standard europei.

Riguardo al primo punto, La Fiab aretina ha proposto che il Consorzio di Bonifica 2 AltoValdarno sia, oggettivamente, l'Ente più idoneo ad assumere la funzione di manutenzione ordinaria. Per il secondo pensiamo che la Regione non possa sfuggire a tale necessità.

Per Fiab Arezzo - Amici della Bici: Massimo Barbagli, Comitato Direttivo.

Luglio 2018